

I prezzi dei vini «salvati» dalla Doc

di **Giorgio dell'Orefice**

Solo l'etichetta Doc "salva" le quotazioni dei vini italiani. Da una elaborazione del sito Winenews.it su dati Ismea (gennaio-ottobre 2015) emerge che solo i vini a denominazione d'origine hanno mostrato un trend di crescita dei propri prezzi. Rispetto a gennaio-ottobre 2014 i listini delle etichette Doc e Docg sono cresciuti del 9% per i vini bianchi e dell'8% per i rossi; nello stesso periodo i prezzi dei vini senza sono calati in media del 15%. Tra le singole Doc il primato in valore assoluto va al Brunello di Montalcino (882 euro a quintale: +14,9% sul 2014). Il Brunello è seguito dall'Amarone (875 euro a quintale; -2,8%). Al terzo posto un'altra grande etichetta: il Barolo con fixing medio di 742 euro a quintale (+5,4%). I tre grandi "rossi" sono seguiti da un bianco, il Traminer Aromatico, a quota 450 euro (stabile rispetto allo scorso anno). A chiudere la top 5 un altro grande toscano, il Nobile di Montepulciano: 395 euro (+24,5%).

